

*S. Pio da Pietrelcina, sacerdote (memoria)*

## MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

XXV settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio,  
che io veda la tua bellezza.  
Son come cieco, privo di luce,  
sanami, voglio vederti.*

*Apri il mio cuore, o Dio:  
sono triste,  
chiuso in me stesso;  
c'è chi ha fame  
e bussa alla porta:  
dimmi cos'è saper dare.*

*Fa' che comprenda, o Dio,  
ogni grido dei miei fratelli;  
con loro piango  
e mendico amore:  
vieni, lenisci il dolore.*

#### Salmo CF. SAL 33 (34)

Benedirò il Signore  
in ogni tempo,  
sulla mia bocca  
sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino  
e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore:  
mi ha risposto  
e da ogni mia paura  
mi ha liberato.

Guardate a lui  
e sarete raggianti,  
i vostri volti

non dovranno arrossire.  
Questo povero grida  
e il Signore lo ascolta, lo salva  
da tutte le sue angosce.  
L'angelo del Signore  
si accampa

attorno a quelli che lo temono,  
e li libera.  
Gustate e vedete  
com'è buono il Signore;  
beato l'uomo  
che in lui si rifugia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane** (*Pr 30,7-8*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone *(vedi bandella)*

### Lode e intercessione

**Rit.: Aiutaci a discernere ciò che è essenziale, Signore.**

- Donaci la libertà di chi non ha il cuore attaccato ai beni, ma sa confidare nel dono di Dio e nella generosità dei suoi fratelli e sorelle.
- Accordaci trasparenza e coerenza: il vangelo che testimoniamo trasformi anzitutto la nostra vita.
- Insegnaci a vigilare sulle nostre labbra, perché dicano parole vere; sui nostri gesti, perché sappiano condividere anziché possedere.

### Padre nostro

### Orazione *(vedi Colletta)*

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. DN 3,84.87

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore,  
santi e umili di cuore, lodate Dio.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, per grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio da Pietrelcina di partecipare alla croce del tuo Figlio e per mezzo del suo ministero hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia; per sua intercessione, concedi a noi, uniti costantemente alla passione di Cristo, di giungere felicemente alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** PR 30,5-9

Dal libro dei Proverbi

<sup>5</sup>Ogni parola di Dio è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. <sup>6</sup>Non aggiungere nulla alle sue parole, perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo. <sup>7</sup>Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: <sup>8</sup>tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane, <sup>9</sup>perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: «Chi è il Si-

gnore?», oppure, ridotto all'indigenza, non rubi e abusi del nome del mio Dio. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 118 (119)

Rit. **Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola.**

<sup>29</sup>Tieni lontana da me la via della menzogna,  
donami la grazia della tua legge.

<sup>72</sup>Bene per me è la legge della tua bocca,  
più di mille pezzi d'oro e d'argento. **Rit.**

<sup>89</sup>Per sempre, o Signore,  
la tua parola è stabile nei cieli.

<sup>101</sup>Tengo lontani i miei piedi da ogni cattivo sentiero,  
per osservare la tua parola. **Rit.**

<sup>104</sup>I tuoi precetti mi danno intelligenza,  
perciò odio ogni falso sentiero.

<sup>163</sup>Odio la menzogna e la detesto,  
amo la tua legge. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Mc 1,15

**Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 9,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù 'convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. <sup>2</sup>E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

<sup>3</sup>Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche.

<sup>4</sup>In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. <sup>5</sup>Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

<sup>6</sup>Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo nel ricordo di san Pio e fa' che, partecipando a questi santi misteri, meritiamo di ottenere i frutti salvifici della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Is 61,1.2

Il Signore mi ha mandato  
a portare il lieto annunzio ai poveri,  
a promulgare l'anno di misericordia del Signore.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti al sacro convito, fa' che, seguendo sempre le orme di san Pio da Pietrelcina, ti serviamo con perseverante dedizione e ci prodighiamo con carità instancabile verso tutti. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Sobrietà di vita e parola vera**

Nel Vangelo di Luca incontriamo, a differenza degli altri racconti sinottici, due invii in missione dei discepoli da parte di Gesù: l'invio dei Dodici al capitolo nono, che la liturgia oggi ci propone, e l'invio dei Settantadue con cui si apre il capitolo successivo. È chiaro che nella visione dell'evangelista questo duplice invio corrisponde ai due destinatari dell'annuncio: i Dodici vengono mandati alle dodici tribù di Israele, mentre i Settantadue sono inviati a tutte le genti, le quali, secondo la credenza dell'epoca, erano per l'appunto settanta o settantadue. La visione di Luca appare dunque differente da quella di Matteo. Per il primo evangelista, durante il ministero storico di Gesù l'annuncio è rivolto alle pecore perdute di Israele (cf. Mt 10,5-6). Soltanto dopo la Pasqua il Risorto invierà gli Undici a fare «discepoli tutti i popoli» (28,19). In Luca, invece, entrambi gli invii, tanto quello a Israele

quanto quello alle altre nazioni della terra, avvengono durante il ministero storico di Gesù. Luca non è tanto preoccupato di una verosimiglianza o di una coerenza storica, ma di una verità teologica, che avverte il bisogno di comunicare ai suoi lettori: l'invio in missione dei discepoli, la missione stessa della Chiesa dopo la Pasqua del suo Signore, è comunque dentro la missione storica di Gesù, dentro quel suo andare per le strade e i villaggi della Galilea annunciando che il Regno di Dio si è fatto vicino. La missione dei discepoli non è ciò che continua, o si prolunga nel tempo, o peggio si sostituisce alla missione di Gesù; piuttosto è ciò che partecipa e condivide la missione stessa di Gesù, che è stato e rimane l'inviato del Padre. Anche per questo motivo i discepoli devono essere accuratamente istruiti sullo stile in cui vivere il proprio impegno e il proprio servizio, perché non contraddica, ma al contrario renda presente, il volto del Signore che agisce con loro e attraverso di loro. La loro ricchezza deve essere costituita non da strumenti e mezzi, che non possono portare con sé, non dal denaro che non debbono avere nella sacca, ma soltanto dall'annuncio che portano, dalla parola che proclamano, dai gesti di compassione e di tenerezza con i quali si prendono cura degli infermi e liberano dal male. A costituire l'identità del missionario, e anche a fondare la fecondità del suo impegno, non è quello che egli possiede, e a cui deve rinunciare, ma il dono che offre. Questo cambia molto, addirittura capovolge le nostre logiche: ad arricchirci davvero è ciò di cui ci spogliamo

per donarlo ad altri. Non occorre portare un bastone, ma donare una parola alla quale gli altri possano imparare ad aggrapparsi e a sostenersi lungo il cammino, sempre faticoso e incerto. Non bisogna possedere una sacca in cui custodire i propri averi, perché tutto, anziché trattenuto, deve essere condiviso. Non bisogna avere né pane né denaro perché lo stile della missione esige una condivisione disponibile certo a donare, ma anche a ricevere. Si dona gratuitamente quello che si possiede, ma ci si dispone al tempo stesso a ricevere altrettanto gratuitamente quello di cui si ha bisogno e che gli altri possono offrire. La novità delle relazioni, che diventano esse stesse segno della prossimità del Regno, viene espressa anche da questa condivisione che il vangelo crea tra coloro che lo annunciano e coloro che lo ricevono.

Questo stile consegna il discepolo a quella sobrietà di vita che emerge anche nella preghiera consegnataci oggi dal libro dei Proverbi. L'orante così supplica Dio: «Tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza» (Pr 30,8). In questo testo sapienziale rimanere nel giusto rapporto con i beni della terra è condizione per dire una parola vera, non falsa né menzognera. Allo stesso modo il discepolo, inviato a evangelizzare, non deve mai dimenticare che la verità del suo annuncio dipende anche dalla qualità di relazione che instaura non solo con gli altri uomini e donne, ma con gli stessi beni della terra.



*Padre buono e misericordioso, tu hai scelto e chiamato il tuo popolo Israele affinché la tua benedizione giungesse a tutti i popoli della terra. Dalla fede di Israele è stato generato Gesù, il tuo vangelo vivente, che invia anche noi ad annunciare la tua salvezza e la tua benedizione. Insegnaci a farlo con un cuore libero e povero, audace e coraggioso, confidente e generoso.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Pio da Pietrelcina (1968).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Concepimento del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni.

### **Copti ed etiopici**

Miracolo di Basilio di Cesarea.

### **Luterani**

Maria de Bohorques, martire in Spagna (1559).